



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Cons. Maria Muscarà

Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

Prot. n.057

Napoli, 08 febbraio 2021

Al Presidente del Consiglio  
Regionale della Campania

SEDE

**Mozione****Oggetto: istituzione di una giornata della memoria per commemorare i meridionali morti in occasione dell'unificazione italiana.**

La sottoscritta Consigliera regionale Maria Muscarà, ai sensi dell'articolo 121 del Regolamento interno del Consiglio regionale, presenta la seguente mozione al fine di promuovere una deliberazione del Consiglio regionale sulla materia in oggetto.

**Premesso che:**

- a) l'unità d'Italia costò la vita ad almeno 20.000 meridionali, sebbene autorevoli storici annoverano finanche 120.000 vittime;
- b) numerosi letterati hanno usato parole forti per descrivere gli anni del brigantaggio. A titolo di esempio, Leonardo Sciascia così descrisse il periodo storico che portò all'annessione del Mezzogiorno: *"non è che non si sapesse dell'ingiustizia e della ferocia che contrassegnarono la repressione (del popolo meridionale), ma era come una specie di scheletro nell'armadio: tutti sapevano che c'era, solo che non bisognava parlarne, per prudenza, per delicatezza, perché i panni sporchi, non che lavarsi in famiglia, non si lavano addirittura"*. Analogamente, Antonio Gramsci su l'Avanti, scrisse di una *"dittatura feroce che ha messo a ferro e fuoco l'Italia meridionale e le isole crocifiggendo, squartando, seppellendo vivi contadini poveri che scrittori salariati tentarono di infamare col marchio di briganti"*. Fece eco, da destra, Indro Montanelli, che scrisse: *"la guerra contro il brigantaggio costò più morti di tutti quelli del Risorgimento. Abbiamo sempre vissuto di falsi miti: il falso del risorgimento che assomiglia ben poco a quello che ci fanno studiare a scuola"*;
- c) durante le operazioni di conquista, numerosi paesi furono rasi al suolo. In particolare si ricorda la strage di Pontelandolfo e di Casalduni;



- d) l'assedio di Gaeta, tra il 5 novembre e il 13 febbraio 1861, fu uno degli ultimi fatti d'armi delle operazioni di conquista del Mezzogiorno d'Italia nel corso del Risorgimento italiano. Seguirono, successivamente, gli anni più bui per le popolazioni del Mezzogiorno d'Italia e l'inizio della Questione Meridionale, come confermato anche da una pubblicazione della Banca d'Italia nel 2010;
- e) subito dopo il censimento del 1861, si scoprì che al Sud la popolazione, invece di continuare a crescere, in un solo anno era diminuita di 120.000 unità. Secondo il parere di alcuni storici, potrebbe essere proprio questo numero, ovvero 120.000, la quantità di meridionali uccisi durante le operazioni di conquista del Mezzogiorno;
- f) l'ex Presidente della Repubblica italiana, Giorgio Napolitano, innanzi alle Camere, nel 2011, proferì: *"è giusto ricordare come sia nata l'Italia unita. Per stare assieme è necessaria questa consapevolezza e sanare antiche ferite. Si può fare solo se si ricordano pagine di autentica sofferenza come quelle vissute da Gaeta e in modo drammatico da altre comunità"*;
- g) nella maggior parte dei testi scolastici e universitari le pagine più oscure della storia d'Italia sono blandamente annoverate;
- h) non esiste una giornata ufficiale della memoria dedicata ai meridionali che perirono in occasione del procedimento di annessione del Mezzogiorno.

**Tutto ciò premesso,**

**il Consiglio regionale impegna la Giunta regionale a:**

- 1) stabilire una giornata ufficiale in cui si possano commemorare i meridionali che perirono in occasione dell'unità, nonché i relativi paesi rasi al suolo. In particolare, si suggerisce la data del 13 febbraio;
- 2) avviare, in occasione della suddetta giornata della memoria, tutte le iniziative di propria competenza al fine di promuovere convegni e eventi atti a rammentare i fatti in oggetto, coinvolgendo anche gli istituti scolastici di ogni ordine e grado.

Maria Muscarà